

Malgrado i passi degli altri «cinque»

MEC: Parigi non muta la propria posizione

Incontri sulla crisi del MEC anche al Consiglio della NATO - George Ball annuncia agli atlantici: «L'estate sarà dura nel Vietnam»

PARIGI 13 La presenza a Parigi dei ministri atlantici per la riunione del Consiglio della NATO — dalla quale è l'invito di Johnson — George Ball ha tenuto un rapporto sulla guerra nel Vietnam — ha fornito l'occasione per una serie di incontri fra i ministri dei Paesi interessati alla crisi del MEC. A questi in conto quasi a sottolinearne l'insistitività, ha fatto seguito una dichiarazione del portavoce francese Peyrefitte che, dopo una riunione del Consiglio dei ministri francesi ha dichiarato: «Circa i problemi europei per noi non c'è niente da aggiungere: la situazione resta in mutata». Peyrefitte si è rifiutato di dire se i rappresentanti francesi prenderanno parte al la riunione dei ministri del MEC prevista per il 26 luglio.

Dal punto di vista del ministro degli Esteri olandese Luns che ieri aveva avuto un colloquio con Coue de Murville al termine della riunione atlantica ha oggi dichiarato: «La riunione della NATO ha fornito l'occasione a numerosi colleghi bilaterali sul Mercato comune e a questo riguardo si può dire che essa aiuta la soluzione della crisi del MEC». Ha aggiunto che egli non è stato incalzato di alcuna mediazione nel suo colloquio con Coue de Murville aveva solo lo scopo di ottenere «una migliore comprensione delle posizioni di ciascuno».

Il ministro degli Esteri italiano dopo due colloqui separati con Luns e con Spivak e prima di ripartire per Roma è stato ricevuto da Coue de Murville, anche questo colloquio è stato dedicato soprattutto ai problemi europei della crisi del MEC al la preparazione del prossimo congresso della NATO. Ha detto che un uomo politico «deve essere ottimista per coerenza».

Queste notizie della cronaca dei colloqui sulla crisi del MEC vengono commentate negli ambienti diplomatici parigini in vario modo. Alcuni affermano che la Francia sarebbe presente al Consiglio dei ministri del MEC che dovrebbe essere convocato per il prossimo 26 luglio. Altri invece insistono per dire che il governo francese comunque intende tenere le integrazioni economiche oltre che a mantenere la propria assoluta intransigenza negativa nei confronti del processo di unificazione politica della «piccola Europa». In questo senso le questioni agricole passeranno in secondo piano. Si parla anche di un «giro di valzer» che De Gaulle farebbe nei confronti dell'Inghilterra favorendone per un prossimo futuro l'ingresso nel MEC al solo scopo di rafforzare il fronte di coloro che si oppongono all'integrazione politica almeno così come è attualmente concepita dagli altri partners della Comunità europea. Le voci e le ipotesi sono insomma molte, nell'attuale fase di contatti di diplomatici non è possibile sapere ancora cosa apprenderà l'intenso lavoro tra le delegazioni dei sei paesi.

Al Consiglio della NATO il sottosegretario di Stato americano George Ball ha dichiarato oggi che nel Vietnam ci sarà questo anno «un'estate da re» e che gli Stati Uniti sono decisi a continuare «a appoggiare a fondo» il governo di Saigon fino a quando non saranno accettate le loro proposte su un negoziato di pace.

Il discorso di Ball improntato ad un ottimismo inalatoamente ricoperto con le ripetute zittiture dei consueti argomenti di Washington sulla sua disponibilità ad iniziare negoziati non ha ricevuto dagli alleati la calorosa risposta che l'inviato di Johnson era incaricato di sollecitare. Così almeno risulta dalle parziali informazioni sul la seduta. I rappresentanti della linea inglese canadese e belga ad esempio «hanno riconosciuto che l'America si trova in una situazione difficile» nel Vietnam e hanno altresì messo in risalto — secondo fonti della NATO — i loro responsabilità di fronte all'opinione pubblica dei rispettivi paesi (che condannano l'intervento degli americani).

I quattro ministri hanno inoltre espresso il timore che il conflitto vietnamita si trasformi in una guerra generale. L'on Fanfani nel suo discorso a vrebbe anche avanzato certi «suggerimenti» per l'avvio di negoziati di pace, ma la natura di tali suggerimenti è per ora ignota ed avrebbe sottolineato che la questione del Vietnam si inquadra in tutta una situazione mondiale nonché nello svolgimento del dialogo fra est

Sulla crisi di Sino Dominio (della quale si era occupato George Ball) e quindi i soddisfatti e i risultati ottenuti dall'intervento militare americano) di minor entità ha ricreato la tesi sostenuta a fine giugno dal Consiglio del FEO (condannando la guerra in sostanza). L'azione occidentale verso l'Asia (l'Asia deve essere tirata di nuovo in direzione) deve essere di tipo strategico. I tre mesi di una presenza comunista in Vietnam, l'azione occidentale non ha raggiunto tutti i loro obiettivi - Deplorato l'incontro con Luebke a Berlino ovest

LONDRA 13 Il sottosegretario alle pensioni Harold Davies che ha in quei giorni visitato l'Asia (tra cui il Vietnam) ha confermato il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Non tan solo parla difusamente di un negoziato in vista della missione. Wilson non ha smesso di dire che il suo canto di fiume e la sua convinzione circa la validità dei tentativi di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito

di tutti i suoi contatti ad Ho Chi Minh e la rettezza del premio inglese di voler investire a capo della missione del Comitato sovietico il ruolo dell'ambasciatore.

Altro tanto che di fumare il disastro. Secondo il ministro l'azione britannica a Ginevra può servire a fornire un'occasione un'ulteriore soluzione del conflitto vietnamita.

Anche la scuderia parigina di Davies ha visto su seguire richieste di una soluzione politica alla crisi vietnamita espresse da tutti i delegati internazionali sovietici, greci e tedeschi (completamente falciati). L'ostacolo insormontabile è tuttora rappresentato dal persistente atteggiamento di piena solidarietà con l'aggressione americana e mantenuto dal governo inglese. Stridente e infatti la contraddizione fra il suo acciaio e la sua comune curva va tutta del tentativo di «mantenere aperte le vie di comunicazione con Ho Chi Minh mentre viene cercata la via più opportuna per punire re ai neppa». Su chi cosa il premuroso inglese basa questa sua moderata fiducia è ancora presto per stabilire. Solo dopo che l'emissario britannico avrà pienamente riferito